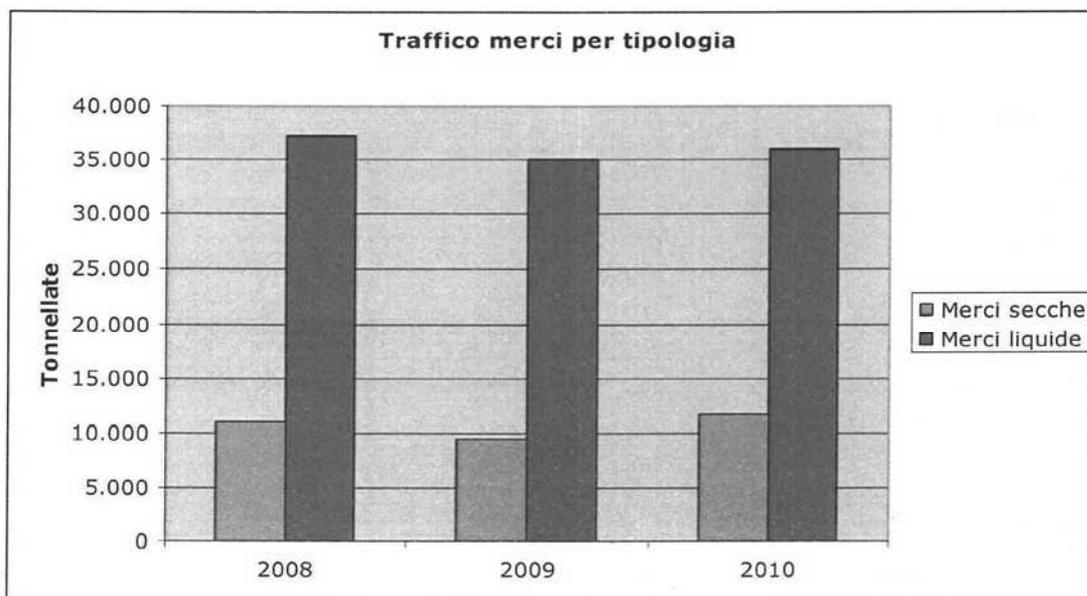


Grafico n.5 – Traffico merci per tipologia dal 2008 al 2010



Nel 2009 si assiste ad una lieve flessione nel totale delle merci movimentate (8,00%); identico fenomeno più accentuato riguarda il totale dei containers (18,10%) ed in modo più rilevante il totale dei passeggeri (53,00%) a causa della crisi economica mondiale. Nonostante il calo dei traffici nel 2009 il porto di Trieste si conferma al primo posto in Italia per il traffico di rinfuse liquide con oltre 35 milioni di tonnellate movimentate.

Le merci solide che rappresentano il 21,10% del totale movimentato registrano una flessione di circa il 14,92%.

Nel 2009 il porto ha attivato una serie di progetti finalizzati al recupero dei mercati e quindi utili per far fronte alla fase di criticità, particolarmente evidente in alcuni comparti: contrazione del 6,00% nelle rinfuse liquide, del 14,60% di quelle solide e del 15,00 % per quanto riguarda le merci varie in colli.

Il comparto RoRo /Ferry ha registrato negli ultimi mesi del 2009 una notevole ripresa, tanto da dimezzare il disavanzo del 13,00%.

Nel 2010 si registra un incremento del traffico delle merci del 7,31%.

Come per gli anni precedenti, il porto di Trieste si conferma al primo posto della classifica relativa al traffico delle merci liquide, rappresentando il 20,00% del traffico nazionale (+2% rispetto al 2009) ed il 76,00% del traffico portuale.

Una crescita si segnala anche nel traffico dei containers (7,51%), mentre il traffico dei passeggeri imbarcati e sbarcati subisce un ulteriore decremento rispetto al 2009 del 22,16%.

Il 2010 evidenzia, in particolare nei primi sette mesi dell'anno un sensibile incremento del settore RoRo/Ferry nel quale si registra un totale di 122.843 camion imbarcati e sbarcati. Questo dato supera di oltre 22.000 (del 22,24%) le 100.495 unità dello stesso periodo di riferimento del 2009.

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

I consuntivi 2009-2010 sono stati redatti in conformità al nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale del 26 giugno 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 26 ottobre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al D.P.R. n. 97 del 2003.

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento il Rendiconto generale è costituito dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori. Il Regolamento è stato approvato dal Ministero vigilante in data 15-01-2008.

Con delibera n. 1 del 9-2-2012 il Comitato Portuale ha approvato la modifica dell'art 57 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità "Spese in economia" che prevede la possibilità di procedere all'affidamento diretto mediante cottimo fiduciario, da parte del responsabile del procedimento per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di euro 20.000,00 al netto dell'IVA, a seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 125, comma 11, del Dlg. vo n. 163/2006 da parte dell'art 4, comma 2, lett. m-bis della legge 106/2011, di conversione del DL n 70/2011, che ha innalzato la soglia per l'affidamento diretto per importi inferiori ad euro 40.000,00.

Il Ministero vigilante con nota del 20-3-2012 ha comunicato di non avere osservazioni da formulare in ordine all'approvazione della delibera in argomento.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2009 e 2010, emessi dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

Tab. n. 9

Esercizio	Approvazione consuntivi		
	Comitato portuale	Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture	Ministero dell'Economia e Finanze
2009	30-04-2010	18-05-2010	01-07-2010
2010	28-04-2009	28-06-2011	22-06-2011

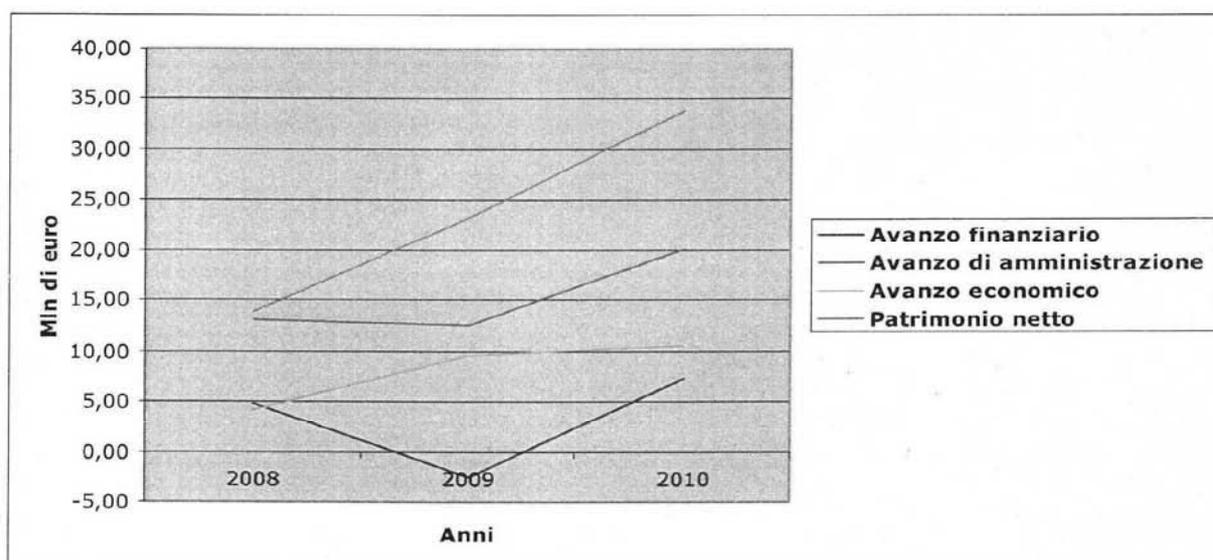
7.1 Dati significativi della gestione

Si antepone all'analisi, per ciascuno dei due esercizi 2009 e 2010, delle situazioni finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, dei conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2008.

Tab. n 10

	2008	2009	2010
Avanzo/disavanzo finanziario	4.872.226	-2.588.617	7.298.751
Saldo di parte corrente	5.932.761	12.466.223	15.094.113
Saldo di parte capitale	-1.060.535	-15.054.840	-7.795.362
Avanzo di amministrazione	13.129.009	12.508.698	20.222.547
Avanzo economico	4.183.063	9.563.434	10.582.674
Patrimonio netto	13.746.983	23.310.417	33.863.091

Grafico n. 6 – Andamento dei dati significativi della gestione



Nel 2009 sotto il profilo finanziario, si registra un disavanzo pari ad euro 2.588.616 (a fronte dell'avanzo finanziario 2007 di euro 4.872.226), determinato da un consistente saldo positivo di parte corrente (euro 12.466.223) cui si contrappone un saldo negativo di euro 15.054.840 in conto capitale in marcato incremento rispetto al precedente esercizio.

Di contro nel 2010 si registra un avanzo finanziario, pari ad euro 7.298.751, che è determinato da un saldo positivo di parte corrente in crescita rispetto

all'esercizio 2009 (euro 15.094.113) al quale si contrappone un saldo negativo in conto capitale, quasi dimezzato (euro 7.795.362) rispetto all'omologo dato del 2009.

L'avanzo di amministrazione, nel 2009 che è di euro 12.508.698 mostra un decremento rispetto al 2008 del 4,72% mentre nel 2010 registra un incremento del 61,67%.

Nel 2009-2010 l'avanzo economico mostra un trend in aumento, passando ad euro 9.563.434 nel 2009 e ad euro 10.582.674 nel 2010.

L'avanzo economico si riflette positivamente sull'ammontare del patrimonio netto, che si incrementa nei due esercizi considerati, portandosi nel 2009 ad euro 23.310.417 (da euro 13.746.983 del 2008) e nel 2010 ad euro 33.863.091.

7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nel prospetto che segue sono indicati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2009 e 2010, posti a raffronto con quelli del 2008.

RENDICONTO FINANZIARIO - DATI AGGREGATI

	2008	2009	Var % 2009/2008	Inc. % 2009	2010	Var % 2010/2009	Inc. % 2010
<u>ENTRATE</u>							
- Correnti	31.180.201	31.783.371	1,93	62,24	36.071.917	13,49	67,35
- In conto capitale	13.061.067	9.841.428	-24,65	19,27	6.933.776,0	-29,55	12,95
- Per partite di giro	10.498.348	9.442.666	-10,06	18,49	10.552.451	11,75	19,70
Totale entrate	54.739.616	51.067.465	-6,71	100,00	53.558.144	4,88	100,00
Disavanzo finanziario di competenza		2.588.617			0		
Totale a pareggio	54.739.617	53.656.082	-1,98		53.558.144	-0,18	
<u>USCITE</u>							
- Correnti	25.247.440	19.317.148	-23,49	36,00	20.977.804	8,60	45,35
- In conto capitale	14.121.602	24.896.268	76,30	46,40	14.729.138	-40,84	31,84
- Per partite di giro	10.498.348	9.442.666	-10,06	17,60	10.552.451	11,75	22,81
Totale uscite	49.867.390	53.656.082	7,60	100,00	46.259.393	-13,79	100,00
Avanzo finanziario di competenza	4.872.226		-100,00		7.298.451		
Totale a pareggio	54.739.617	53.656.082	-1,98		53.558.144	-0,18	

Il prospetto evidenzia, per il 2009 un disavanzo finanziario di euro 2.588.616, che si contrappone all'avanzo finanziario di euro 4.872.226 registrato nel 2008.

Il disavanzo è determinato, in misura prevalente, dal decremento del totale delle entrate, (in particolare di quelle in conto capitale), che mostrano una variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente pari al 6,71%.

Nel 2009 le uscite, sono aumentate rispetto al 2008, pervenendo all'importo di euro 53.656.082 (ammontavano ad euro 49.867.390 nel 2008) con un incremento del 7,60% determinato, dall'aumento delle uscite in conto capitale.

L'incidenza percentuale delle entrate correnti sul totale delle entrate nel 2009 è del 62,24%, mentre di quelle in conto capitale è del 19,27%.

L'incidenza percentuale delle uscite correnti è del 36,00%, e quella delle uscite in conto capitale è del 46,70%.

Nel 2010, si registra, invece un avanzo finanziario di euro 7.298.451 dovuto all'incremento del totale delle entrate del 4,88% a fronte di un calo complessivo delle uscite (in particolare in conto capitale) del 13,79%.

L'incidenza percentuale delle entrate correnti sul totale delle entrate nel 2010 è 67,35% e di quelle in conto capitale del 12,95%.

L'incidenza percentuale delle uscite correnti è del 45,35%, mentre quella delle uscite in conto capitale è del 31,84%.

Andamento delle entrate accertate e delle uscite impegnate

Nei prospetti che seguono vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le uscite impegnate nei due esercizi in esame, ponendo a raffronto i dati del 2009 con quelli del 2010.

RENDICONTO FINANZIARIO
parte corrente - accertamenti

Tab. n. 12

	2008	2009	Inc. % 2009	Var. % 2009/2008	2010	Var. % 2010/2009	Inc. % 2010
TITOLO I ENTRATE CORRENTI							
Entrate derivanti da Trasferimenti correnti							
Entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato	-						
Entrate derivanti da trasferimenti da parte delle Regioni	1.571.008	2.100.000	6,61	33,67	4.200.000	100,00	11,64
Entrate derivanti da trasferimenti da parte di Comuni e province	-		-				0,00
Entrate derivanti da trasferimenti da parte di altri enti pubblici	-		-				0,00
Totale	1.571.008	2.100.000	6,61	33,67	4.200.000	100,00	11,64
Entrate diverse							
Entrate tributarie	11.692.171	11.269.103	35,46	-3,62	11.963.321	6,16	33,17
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	1.208.508	752.572	2,37	-37,73	778.876	3,50	2,16
Redditi e proventi patrimoniali	15.006.486	16.176.966	50,90	7,80	17.509.150	8,24	48,54
Poste correttive e compensative di uscite correnti	1.657.322	1.446.701	4,55	-12,71	1.614.570	11,60	4,48
Entrate non classificabili in altre voci	44.706	38.029	0,12	-14,94	6.000	-84,22	0,02
Totale	29.609.193	29.683.371	93,39	0,25	31.871.917	7,37	88,36
TOTALE ENTRATE CORRENTI	31.180.201	31.783.371	100,00	1,93	36.071.917	13,49	100,00

RENDICONTO FINANZIARIO
Parte corrente - impegni

Tab. n. 13

	2008	2009	Inc. % 2009	Var % 2009/2008	2010	Var % 2010/2009	Inc. % 2010
TITOLO I USCITE CORRENTI							
Funzionamento							
Oneri per gli organi dell'Ente	258.512	290.873	1,51	12,52	236.637	-18,65	1,13
Oneri per il personale in attività di servizio	13.136.326	11.142.048	57,68	-15,18	11.408.032	2,39	54,38
Uscite per acquisto di beni di consumo e servizio	2.124.580	1.833.956	9,49	-13,68	1.561.859	-14,84	7,45
Totale	15.519.418	13.266.877	68,68	-14,51	13.206.528	-0,45	62,95
Interventi diversi							
Uscite per prestazioni istituzionali	3.478.552	2.782.118	14,40	-20,02	1.714.852	-38,36	8,17
Trasferimenti passivi	5.000.121	2.036.602	10,54	-59,27	4.261.276	109,23	20,31
Oneri finanziari	9.704	2.647	0,01	-72,72	3.088	16,66	0,01
Oneri tributari	991.196	950.537	4,92	-4,10	1.381.747	45,36	6,59
Poste correttive e compensative di entrate correnti	44.827	29.237	0,15	-34,78	20.000	-31,59	0,10
Uscite non classificabili in altre voci	203.622	249.130	1,29	22,35	390.313	56,67	1,86
Totale	9.728.022	6.050.271	31,32	-37,81	7.771.276	28,45	37,05
Oneri comuni							
Trattamento di quiescenza integrativo e sostitutivo							
Oneri per il personale in quiescenza	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamento al TFR	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE USCITE CORRENTI	25.247.400	19.317.148	100,00	-23,49	20.977.804	8,60	100,00

RENDICONTO FINANZIARIO
parte capitale-accertamenti

Tab. n. 14

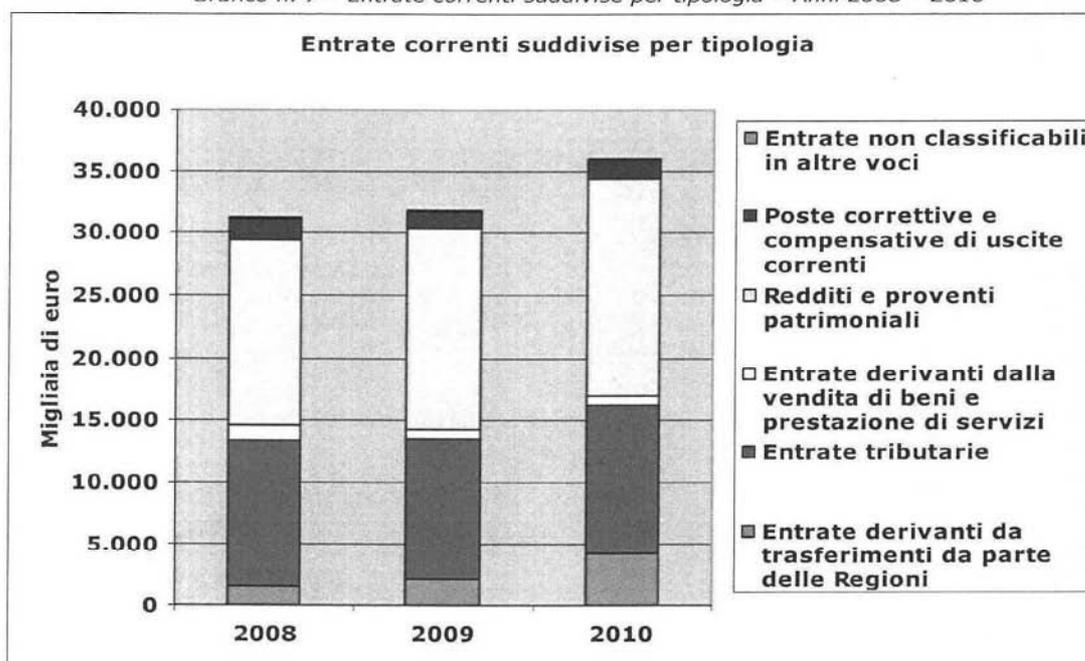
	2008	2009	Inc. % 2009	Var. % 2009/2008	2010	Var. % 2010/2009	Inc. % 2010
TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti							
Alienazione di immobili e diritti reali	338.382	1.315	ns	-99,61	0	ns	0,00
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0		ns		24.650		0,36
Realizzo valori mobiliari	7.952	7.319	ns	-7,96	0	ns	0,00
Riscossione di crediti		221.379	2,25		12.830	-94,20	0,19
	346.334	230.013	2,34	-33,59	37.480	-83,71	0,54
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			0,00				0,00
Trasferimenti dallo Stato	144.226	44.056	0,45	-69,45	120.916	174,46	1,74
Trasferimenti dalle Regioni	0	765.600	7,78		4.338.400	466,67	62,57
Trasferimenti da comuni e Prov.	0		0,00				0,00
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	220.468	1.267.837	12,88	475,07	621.572	-50,97	8,96
TOTALE	364.694	2.077.493	21,11	469,65	5.080.888	144,57	73,28
ACCENSIONE DI PRESTITI			0,00				0,00
Accensione di prestiti	12.238.470	7.458.314	75,78	-39,06	1.674.872	-77,54	24,16
Assunzione di altri debiti finanziari	111.569	75.608	0,77	-32,23	140.536	85,87	2,03
Emissione di obbligazioni	0		0,00				0,00
TOTALE	12.350.039	7.533.922	76,55	-39,00	1.815.408	-75,90	26,18
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13.061.067	9.841.428	100,00	-24,65	6.933.776	-29,55	100,00

RENDICONTO FINANZIARIO
parte capitale - impegni

Tab. n. 15

	2008	2009	Inc. % 2009	Var. % 2009/2008	2010	Var. % 2009/2008	Inc. % 2010
TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE							
Investimenti							
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	11.850.660	20.729.396	83,26	74,92	10.977.761	-47,04	74,53
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	244.061	184.973	0,74	-24,21	149.109	-19,39	1,01
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	220.468	3.107.838	12,48	1.309,65	2.121.572	-31,73	14,40
Concessioni di crediti ed anticipazioni	-	200.000	0,80		-	-100,00	0,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	1.694.844	598.453	2,40	-64,69	1.340.159	123,94	9,10
TOTALE	14.010.033	24.820.660	99,70	77,16	14.588.601	-41,22	99,05
Oneri comuni			-				0,00
Estinzione debiti diversi	111.569	75.608	0,30	-32,23	140.537	85,88	0,95
TOTALE	111.569	75.608	0,30	-32,23	140.537	85,88	0,95
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	14.121.602	24.896.268	100,00	76,30	14.729.138	-40,84	100,00

Grafico n. 7 – Entrate correnti suddivise per tipologia – Anni 2008 – 2010



Si premette che i consuntivi per gli esercizi 2009-2010 sono corredati dalle tabelle riepilogative delle spese per consulenza, rappresentanza ed autovetture attestanti il rispetto dei limiti di spesa di cui all'art 27 del DL n. 223/2006.

a) Entrate correnti

Le entrate correnti nell'esercizio 2009 mostrano rispetto al precedente esercizio un incremento dell'1,93%; esse hanno una incidenza sul totale delle entrate del 62,24%.

Nell'esercizio 2009 l'importo dei "Trasferimenti correnti" che ammonta ad euro 2.100.000 è costituito dai trasferimenti da parte della regione Friuli-Venezia Giulia.

Le tasse portuali ricomprese nella categoria delle entrate tributarie mostrano un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente conseguente alla crisi economica mondiale. Esse incidono sul totale delle entrate correnti per il 35,46%.

Risultano, altresì, in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, le "Entrate per la vendita di beni e prestazione di servizi" (-37,73%) che riflettono il contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento e sono anche la conseguenza dell'affidamento dei servizi di interesse generale alla Porto di Trieste servizi spa. Risultano, invece in aumento (7,80%) le entrate per "Redditi e proventi patrimoniali"

queste ultime, concernenti, principalmente, le entrate per canoni demaniali. L'aumento è ascrivibile alle nuove concessioni rilasciate nel 2009, ed alla riduzione del bonus sul canone demaniale per l'utilizzo di personale in distacco presso la società concessionaria del Terminal Contenitori Molo 7 derivante dalla cessazione del distacco presso la società di alcuni dipendenti nel rispetto della tempistica prevista dall'accordo sottoscritto.

E' stata, inoltre, applicata la riduzione percentuale del canone del 3,4% derivante dalla indicizzazione comunicata dal Ministero.

Le "Entrate per redditi e proventi patrimoniali" hanno una incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti del 50,90%.

Nel 2010 le entrate correnti risultano in ulteriore aumento del 13,49%; esse hanno una incidenza percentuale sul totale delle entrate del 67,35%.

Le maggiori "entrate tributarie" afferiscono al gettito delle tasse portuali e in misura marginale ai proventi di autorizzazioni ex art 16 L 84/1994 ed ex art 68 codice della Navigazione. Rispetto all'esercizio precedente, i proventi delle tasse portuali hanno fatto registrare un incremento del 6,16% derivante dall'aumento del traffico; esse incidono sul totale delle entrate correnti per il 33,17%.

In ulteriore aumento (8,24%) risultano le entrate per "Redditi e proventi patrimoniali" e tra queste ultime principalmente, quelle per canoni demaniali. L'aumento è ascrivibile al sensibile aumento delle nuove concessioni rilasciate nel 2010 ed altresì ad alcuni eventi quali l'adeguamento dei canoni ai valori attuali riferiti alle opere costruite nella concessione del comprensorio ex Aquila di Muggia; ulteriori consegne di aree e manufatti già previste nell'atto formale, alla Trieste Terminal Passeggeri; l'adeguamento del canone per la concessione del terminal contenitori molo VII; il rilascio di un nuovo atto formale per la concessione relativa all'impianto di termovalorizzazione.

Per contro, hanno determinato minori entrate la riduzione del canone demaniale per effetto del riconoscimento degli investimenti previsti e che verranno sostenuti in base al programma dei lavori a seguito della concessione per atto formale per la durata di venticinque anni del Molo VI del Punto Franco Nuovo.

Le "Entrate per redditi e proventi patrimoniali" hanno una incidenza percentuale sul totale delle entrate del 48,54%.

b) Uscite correnti

Le uscite correnti mostrano nel 2009, rispetto al precedente esercizio, una flessione del 23,49%. Esse hanno un'incidenza percentuale sul totale delle spese del 36,24%.

In particolare, si evidenzia l'incremento delle uscite per gli organi di amministrazione pari al 12,52%, il decremento degli oneri per il personale in servizio (-15,18%), la cui consistenza al 31 dicembre 2009 è di 187 unità, e di quello degli oneri finanziari (-72,72%) e dei trasferimenti passivi (-59,27%).

La maggiore incidenza percentuale sul totale delle uscite correnti è rappresentata dagli oneri per il personale e dalle spese per le prestazioni istituzionali (57,68% e 14,40%).

Nel 2010 le uscite correnti mostrano rispetto al precedente esercizio, un lieve incremento dell'8,60%.

Esse hanno un'incidenza percentuale sul totale delle spese del 45,35%.

In particolare, si evidenzia, contrariamente al 2009, il decremento delle uscite per gli organi di amministrazione pari al 18,65% che trova ragione nei recuperi delle somme corrisposte in eccedenza nel 2009 e del fatto che le previsioni per il 2010 non tenevano conto che la riduzione del 10% dei compensi si continuasse ad applicare.

In aumento sono, seppure lieve, gli oneri per il personale in servizio (2,39%), la cui consistenza al 31 dicembre 2010 è di 170 unità, ed in modo marcato i trasferimenti passivi (109,23%).

La maggiore incidenza percentuale sul totale delle uscite correnti è rappresentata dagli oneri per il personale e dalle spese per i trasferimenti passivi istituzionali (54,38% e 20,31%).

Le minori uscite per le prestazioni istituzionali (-38,36%) sono conseguenza del contenimento degli oneri connessi al funzionamento del porto ed altresì dell'affidamento dei servizi generali alla Porto di Trieste servizi S.p.a.

c) Entrate in conto capitale

Nell'esercizio 2009 le entrate in conto capitale, sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio (24,65%); hanno una incidenza percentuale sul totale delle entrate del 19,27%.

Sono costituite principalmente da Trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato pari ad euro 44.056, questi ultimi costituiti dal contributo a copertura del TFR ex

lege 84/94, della Regione pari ad euro 765.000 e da parte di altri Enti del settore pubblico pari ad euro 1.267.837 (euro 1.000.000 da parte del Commissario del Governo per il Friuli Venezia Giulia ed euro 267.837 come Contributi diversi) per la realizzazione di opere, nonché dalle entrate per Accensione prestiti che mostrano rispetto al precedente esercizio un incremento del 39,00%. Nel corso del 2009 sono state accertate entrate per migliaia di euro 5.201 derivanti da una operazione di mutuo per investimenti portuali, interamente finanziata dalla Regione ed entrate per migliaia di euro 2.257 quale seconda tranche del netto ricavo del mutuo già stipulato nel 2004 per la realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione del porto di Trieste, interamente finanziato dallo Stato ex art. 9 della L 413/1998, le cui risorse sono state rifinanziate ex art 36 della L 166/2002.

Le entrate in conto capitale mostrano, invece, nell'esercizio 2010 una ulteriore diminuzione rispetto all'esercizio precedente dell' 29,55%: hanno una incidenza percentuale sul totale delle entrate del 12,95%.

Come per il precedente esercizio, sono costituite, principalmente, dai Trasferimenti in conto capitale Contributi da parte dello Stato pari ad euro 120.916, questi ultimi costituiti dal contributo a copertura TFR ex lege 84/94, della Regione pari ad euro 4.388.400 e da altri Enti del settore pubblico pari ad euro 621.572 per la realizzazione di opere, pari, nonché dalle entrate per Accensione prestiti che mostrano rispetto al precedente esercizio un ulteriore decremento del 75, 90%. Nel corso del 2010 sono state accertate entrate per migliaia di euro 1.675 quale terza tranche del netto ricavo del mutuo già stipulato nel 2004 per la realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione del porto di Trieste interamente finanziato dallo Stato ex art. 9 della L 413/1998, le cui risorse sono state rifinanziate da ultimo con l'art 36 della L 166/2002.

Per quanto riguarda i "Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico" evidenzia che l'entrata di euro 621.572 e la bilanciante uscita (cap. 213/020 "Partecipazione a progetti europei nazionali e regionali") di pari importo è relativa alla quota parte prevista per l'Autorità portuale di Trieste di quattro finanziamenti per la realizzazione di altrettanti progetti finanziati con fondi europei e con il fondo di rotazione ex lege n. 183/1987.

L'Ente per il biennio in esame ha fornito chiarimenti in ordine all'allocazione tra i Trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato della voce : "Contributo da parte

dello Stato a copertura del TFR art 28 comma 1, della L n. 84/1994". L'art 28, comma 1, pone a carico dello Stato l'onere per i trattamenti di fine rapporto maturati dai dipendenti delle organizzazioni portuali alla data del 31-12-1993; per l'Autorità portuale tale onere, quantificato in circa 14 miliardi di lire, è stato corrisposto all'epoca dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

L'Autorità ha precisato che, al fine di una corretta rappresentazione in bilancio, ha deciso di contabilizzare l'intero incasso tra le partite di giro, rimandando, all'atto dell'erogazione del TFR ai singoli dipendenti, la graduale imputazione della relativa quota parte al capitolo dedicato alle entrate in conto capitale, dando parziale e contestuale bilanciamento alla spesa in capitale per il TFR. L'ammontare di quanto contabilizzato, corrisponde, pertanto, all'effettivo utilizzo del contributo nel corso dell'anno. Su questa stessa procedura ha concordato il Ministero vigilante.

d) Uscite in conto capitale

Nel 2009 le uscite in conto capitale risultano in marcato incremento rispetto al precedente esercizio (76,30%).

Esse hanno una incidenza percentuale sul totale delle spese del 46,40%.

L'incremento riguarda, principalmente, le spese per gli "Investimenti" ed in particolare la voce "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" (+74,92%) che ha una incidenza sul totale delle spese correnti dell'83,26%.

L'Ente nella nota integrativa evidenzia l'aumento e l'importo degli investimenti con fondi propri dell'Autorità resi possibili dall'ampio aumento dell'avanzo corrente: migliaia di euro 7.689 per gli interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni, migliaia di euro 3.119 per altri interventi su opere portuali ed immobiliari, migliaia di euro 639 per lo sviluppo strategico del porto, migliaia di euro 57 per la manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati dall'Autorità portuale e la somma di migliaia di euro 184 per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

Nel 2010 le uscite in conto capitale risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (40,84%).

Esse hanno una incidenza percentuale sul totale delle spese del 31,84%.

Il decremento riguarda le uscite per gli "Investimenti" ed in particolare la voce "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" (-47,04%) che ha una incidenza sul totale delle spese correnti del 74,53%.

L'Ente nella nota integrativa evidenzia che minori investimenti con fondi di bilancio derivano, principalmente, dalla mancata assunzione a bilancio dei preventivati oneri a carico dell'Autorità portuale relativi alla realizzazione della "Piattaforma logistica" quale conseguenza del mancato finanziamento da parte del CIPE della quota parte ancora mancata per da corso alla realizzazione del primo lotto.

Gli investimenti con fondi propri sono così composti: migliaia di euro 3.536 per gli interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni, migliaia di euro 588 per altri interventi su opere portuali ed immobiliari, migliaia di euro 460 per lo sviluppo strategico del porto, migliaia di euro 379 per la manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati dall'Autorità portuale e la somma di migliaia di euro 149 per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche.